

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO  
no. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 4<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 8<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1<sup>o</sup> settembre a 31 dicembre 1893  
**LIRE 5.25**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## OSTRI DISPACCI

### Il banchetto

ROMA 29, ore 9 ant.

Le notizie che giungono sul banchetto onero sono sempre più disastrose per vero presidente del Consiglio. È sicuro che Zanardelli abbia aderito, viceversa, i suoi più fidi non vi assistono. Così per esempio l'onor. Talamo, che di Zanardelli, quegli che con Grillo andava in nome di Zanardelli a far appelli all'affetto di Tanlongo per la causa reale, ha convocato i suoi elettori per il del banchetto.

Non si sa più nulla della data del banchetto rimandata alle calende greche, e che bisognerà far presto se non si vorrà che il banchetto con la neve che a Dronero tarda molto a venire.

La causa del nuovo ritardo pare si deve trovare in ciò: che in Piemonte l'opinione pubblica è divisa fra Brin e Giolitti, e le spiccate personalità seguono il primo o il secondo e vogliono manifestarlo aderendo al banchetto.

Anche con ciò ha attiranza la gita di Brin a Cavour dove però egli si è principalmente recato per aver modo di scrivere tranquillo, nella pace alpestre, il suo corso.

Onorevole Giolitti si creda sul serio buon profatore?

**Provvedimenti finanziari**  
S'è annunciato che i provvedimenti finanziari che il Ministero sta studiando poggiano su queste tre basi: imposta progressiva sui redditi superiori alle 6000 lire, progressività sulla tassa successioni, monote degli alcohols.

**Questi provvedimenti si doveva discutere** nei Consigli dei ministri sui quali si sono i punti principali del discorso di Dronero, ma invece non se ne discusse affatto, tanto che l'onor. Giolitti li farà predire ma non li annuncerà definitivamente.

te, ciò che toglie ogni importanza al suo discorso.

La ragione per cui non c'è caso di venire a qualcosa di concreto sull'importantissimo urgentissimo argomento è questa: che l'onorevole Grimaldi, che in questo affare è il più importante dei ministri, non ha nessuna autorità e sente, come sentono i suoi colleghi, che egli è un uomo finito.

Da ciò il Ministero si trova in una condizione disastrosa; egli stesso la riconosce per cui non ha più né forza né voglia di affrontare la più piccola difficoltà.

Da ogni parte piovano le dichiarazioni di ministeriali che dicono di non poter più assolutamente seguire il ministero.

### Sette

(S) - 17 lavorano indefessamente. L'altro giorno interrogarono L'cava e Bonacci, ieri Chimirri, il questore Felzani e parecchi altri funzionari di questura.

Gli interrogatori di Bonacci, Felzani e dei funzionari si collega alla famosa sottrazione di documenti che risultando veri dai volumi del processo Tanlongo, è ora oggetto di minute indagini da parte del Comitato.

Di più nuova fonte di indagini fu pel Comitato la comunicazione avuta dei registri e del portafoglio della Banca Nazionale. Scoprono infatti molte cose su cui indagare e fra l'altro che molte cambiali che erano alla Banca Romana e risultano a questa pagate, sono invece semplicemente passate alla Banca Nazionale.

Il Comitato lavora anche per ottenere la visione di parecchi dei documenti contenuti nel famoso plico depositato dal figlio di Tanlongo presso il notaio.

A proposito del lavoro del Comitato, rifattosi così alacri in questi giorni, mi si assicura che un membro del Comitato abbia detto: noi facciamo come quando di notte si accende un lume: più cresce la luce e più cresce d'intorno e si allarga il cerchio delle tenebre.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Il consiglio dei ministri riunito oggi a Fontainebleau, ha approvato le grandi linee del programma già annunciato circa le feste di Parigi in onore degli ufficiali e marinai della squadra russa.

Nel ritorno a Tolone gli ufficiali e marinai russi si fermeranno a Lione e Marsiglia. Però il programma diverrà definitivo soltanto dopo gli accordi fra il ministro Delleve e l'ambasciatore russo Mohrenheim.

ghiere, ottenere da Dio che tragga il signor de Groslié dall'inferno?

« — Senza alcun dubbio, figlia mia; è tanto grande la misericordia di Dio!

« — Allora mi confesserò, perchè otterrò più facilmente che lo vi si lasci, giacchè c'è. Ecco la mia confessione che non scandalizzerà nessuno: « Padre mio, sono stata giovane, sono stata bella; me lo si ha detto, e l'ho creduto; giudicate del resto! »

« Fu impossibile farla decampare dalla sua idea, inutili furono i nostri sforzi, e il peggiore di tutti si è che lo si sa; non vi potete immaginare la noia che ciò arreca a mio fratello ed a me; siamo nel più grande imbarazzo: e dire che l'era piena di santo spirito! »

« Una scena singolare ha avuto luogo l'altro giorno fra il nostro buon maresciallo e Chapelle; essi erano a cena, un sabato, se vi garba, e quando il vino li ebbe resi un po' alticci; si misero a lagnarsi sul loro peccato di aver mangiato di grasso. Essi convennero che nulla c'era di più pericoloso del vivere senza religione; ma convennero in pari tempo che la pratica era impossibile, e che il solo mezzo di procacciarsi il cielo era il martirio.

« — Sa andassimo in Turchia a predicare il cristianesimo, che ne direste voi, signor maresciallo? Ci si prenderebbe e ci si condurrebbe in qualche quartiere di soldati; gli risponderò con fermezza, voi fareste come me. Mi s'impalerà, vi s'impalerà dopo di me, ed eccoci in paradiso.

« Il maresciallo s'offese pel secondo posto.

« — Sta a me, diss'egli, che sono mare-

— La calma continua nei bacini del nord e Pas de Calais.

Molti minatori domandano di riprendere il lavoro.

PARIGI, 28. — Nell'odierno consiglio dei ministri, Carnot firmò i decreti che nominano il generale Boisdeffre incaricato delle funzioni di capo dello stato maggiore generale dell'esercito; il generale Gonse, sotto-capo dello stato maggiore; il generale Voisin comandante del quattordicesimo corpo d'armata.

LONDRA, 28. — Lord Cromer riparte domani per l'Egitto; rifiutò il posto di viceré delle Indie.

EDIMBURGO, 28. — Gladstone pronunziò un discorso, dicendo che se, in seguito al rigetto dell'Home rule ai lordi, si sciogliesse la Camera dei Comuni, allora l'esistenza della Camera dei lordi sarebbe in gioco nelle elezioni.

Gladstone dichiarò di confidare che la maggioranza dei Comuni saprà trovare i mezzi di raggiungere lo scopo d'assicurare l'Home rule prima della fine della prossima settimana.

BERLINO, 28. — Il Reichs Anzeiger annunziò che il ministro dell'istruzione fece esaminare 551 libri israeliti usati nelle scuole, che si dicevano offensivi della morale e della dignità dello stato, ma si constatò che non contengono nulla di contrario né alla morale, né allo stato.

BUENOS AYRES, 28. — Gli insorti si impadronirono di una corazzata e rimontarono il Paraná fino a Rosario dove è il quartiere generale della rivoluzione. Il governo ha spedito due torpediniere per inseguirli.

I generali Ravanue e Arreponco marciarono contro i ribelli nelle provincie di Cordoba, S. Luis e Tucuman.

I reggimenti della guardia di Buenos Ayres a Entrerios si concentrano davanti a Rosario.

Il colonnello Espina fu condannato a morte.

Gli insorti di Santa Fé furono dispersi i loro capi furono arrestati.

RIO JANHEIRO, 28. — Lo stato d'assedio fu prorogato per una quindicina di giorni. Il Congresso è chiuso.

Gli insorti presero Quarany nel Rio Grande.

INNSBRUCK, 28. — L'imperatore e gli arciduchi Carlo e Luigi sono giunti ieri a Innsbruck alle 7.30, ricevuti alla stazione dai ministri Taaffe e Welsersheim e da tutte le autorità.

Recaronsi alla Hofburg fra acclamazioni entusiastiche.

Presenti l'imperatore, gli arciduchi, le autorità, le associazioni e gran folla, si inaugurò solennemente il monumento ad Andrea Hofer sul monte Isel presso Innsbruck.

L'imperatore rese omaggio alla memoria di Hofer, difensore della patria, esprimendo il suo compiacimento di trovarsi fra i suoi sudditi del Tirolo e del Vorarlberg, la cui inalterabile fedeltà ebbe occasione di sperimentare durante la sua giovinezza.

Queste parole furono accolte con entusiastiche grida di « evviva l'imperatore ».

Francesco Giuseppe fecesi quindi presentare i discendenti di Hofer e alcune persone che ebbero notevole parte nei fatti del 1809. Posen si recò acclamato dalla folla al palazzo imperiale, dinanzi il quale sfilò il numeroso corteo dei carabinieri tirolesi.

L'imperatore e gli arciduchi visitarono poi l'esposizione locale e assistettero all'inaugurazione del campo di tiro a segno. Francesco

sciallo di Francia e duca e pari, a parlare ai soldati; voglio che mi s'impali primo. Vi conviene piccino come siete di voler avere su me la precedenza!

« — M'è infischio del maresciallo e del duca! rispose Chapelle.

« L'altro gli gettò un piatto in faccia; Chapelle si scaglia addosso al maresciallo; essi rovesciano tutto, si accorre al chiasso, e il più bello si fu la spiegazione della questione, che sarebbe ricominciata ancora più vivamente se la marescialla non li avesse separati.

« Vi giuro che la fu una vera commedia; essi non osano più né vedersi né parlarsi, perchè è oltremodo pesante per loro il fare e ricevere scuse; giudicate dei giovani, se i vecchi son fatti così!

« Gli affari ecclesiastici vanno bene per i Padri; il parlamento si è finalmente pronunziato, sulla questione pendente da ventisei anni, contro il comitato di teologia, quasi interamente estinto per morte: perciò i Parigini lo chiamano oggi la *teologia carcassa*; non so nemmeno se resteranno le ossa. Quella maledetta gente di Parigi si buria sempre di qualche cosa.

« Vi ricordate il conte D'Ual, la sua allegria, il suo spirito, si fino e pieno di brio simile quasi al nostro, e come fece pompa quando la duchessa di Maine voleva parlare contro la virtù di sua madre? Ebbene! Gli è toccata una di quella fortune che cadono dal cielo, e della quale, si fanno qui dei discorsi insensati, seguiti da circostanze inaudite, dove il diavolo trova i suoi diritti.

Giuseppe, rispondendo al discorso rivoltogli dal direttore del tiro a segno, disse: « Ho piena fiducia che nei giorni del pericolo il Tirolo e il Vorarlberg, secondo le tradizioni dei loro antenati, sacrificheranno i loro beni e la loro vita pel trono e per l'Impero ». Entusiastiche acclamazioni accolsero queste parole.

L'imperatore visitò poscia il duca e la duchessa d'Alençon, che si trovavano qui ad Innsbruck, e che festeggiarono oggi le loro nozze d'argento.

Stasera vi fu pranzo a Corte, cui assistettero anche i borghesi di Innsbruck, Trento, Bregenz e Bolzano.

## UN' ALTRA LETTERA

DI CARDUCCI

Giosuè Carducci mandò questa lettera al « Resto del Carlino »;

Bologna, 27 settembre 1893.

Signor Direttore,

L'articolo « Lettura e spirito » del suo giornale d'oggi mi sorprende di stupore.

Ma come? A me piace firmarmi senatore? O non ricorda che la mia lettera fu impressa nel suo numero del 23 corr. col solo mio nome?

Protestai, cittadino, per il diritto: né disdegno, senatore, di essere parificato ai vetturini di Genova e di Napoli, ove abbian per sé la verità e la ragione.

Né a protestare mi mossero passeggera stizza o indignazione fugace, come lo scrittore del suo giornale suppone.

Indignazione veramente sì: ma non fugace, si legittima e civile e morale indignazione, che non si quisterà se non quando ragione sia fatta al mio diritto.

Stizza no.

Indignazione e quasi quel che protesta tre giorni, E la pubblica non pure per l'offesa a me, ma determinatamente risoluto a un atto che fosse anche un esempio.

Di più doloroso stupore, in quell'articolo, mi ha sorpreso, anzi percosso quasi brutalmente, una affermazione imperiosa. Egli pagherà di certo egualmente.

Ciò è enorme.

Ma non sa Ella, signor direttore, che s'io dovessi di certo pagare il settime più di quello che ho, se lo dovessi pagare egualmente, cioè ad onta del mio diritto, contro la santità della legge, contro la meridiana luce della ragione; se codesta dannata ipotesi (intende?) dovesse un maledetto giorno essere il vero; in quel giorno il Regno d'Italia, fatto con la libertà e per la libertà da noi tutti, amanti, volenti, credenti; in quel giorno, dice, il Regno d'Italia andrebbe molto al di sotto (non voglio far torto alla Turchia) della Reggenza d'Algeri di sessant'anni fa; e in quel giorno Ella, signor Direttore, farebbe bene a spezza-

re i torchi del suo giornale, perchè, non potendosi più oltre contrastar la tirannide.

Veda, signor Direttore.

Per la patria — e non propriamente perchè l'Italia « faccia tremar la terra », come m'impunta quell'allegro compagno di Milano; ma per guarentire l'Italia da un'invasione che c'importasse, per esempio, la confederazione con alla testa il papa, e strascinasse dietro i bagagli per le sue prigioni e fozze straniere magari i più valenti repubblicani, come i francesi fecero nel 1799 di Giovanni Fantoni e nel 1849 di Enrico Cernuschi; per l'Italia e per la patria, dico, io son pronto a dare quel che posso de' miei poveri risparmi. Ma al fiscalismo niente. Anzi qualche cosa. Al fiscalismo provocatore inconsulto e indifferente del male in empiriche improvvisazioni di spogliazione, resistenza.

Così i nostri maggiori romani insegnavano, così gli inglesi e gli americani fecero e fanno.

Signor Direttore, convenga ch'io ho ragione, e mi creda, con osservanza,

dev. obbl.

GIOSUÈ CARDUCCI

## La guerra al capitale

(Dalla PERSEVERANZA)

Un deputato della maggioranza ha dato la buona novella della imposta progressiva e del rincarimento della tassa sulle successioni.

Aggravare i ricchi; ecco il programma dell'onor. Giolitti. E ciò piace al « Secolo », ma ad un patto, che si sgravino i poveri. La qual cosa si lascia sperare sulla fede del Presidente del Consiglio.

Ma noi chiediamo a nostra volta, chi mai qui si inganna?

Stiano pur tranquilli i contribuenti, che si aggraveranno i ricchi, e non si sgraveranno i poveri. Che se poi l'aggravamento dei ricchi si risolverà, come si assicura, in un aumento progressivo della aliquota dalle 6000 lire di reddito in su, non si potrebbe prendere un provvedimento più scipito.

Il rincarimento dell'aliquota, già così elevata, aumenterà la tendenza alle denunce false, e la ricchezza mobile renderà meno di prima nelle categorie maggiori. Inoltre, la rendita pubblica e i valori pubblici, non potendosi sopratassarli, crescerà lo squilibrio di tassazione fra i capitali impiegati nelle industrie o prestati a scopi produttivi, e quelli immobilizzati nei valori di Stato; e si recherà un nuovo colpo alla produzione, a danno del lavoro.

Davvero, che è proprio questo il momento di distinguere il capitale dalle produzioni feconde, con questi propositi di socialismo invido, « sopratassando » come si dice, « i ricchi! » Non si conseguirà altro intento, che di rendere più difficile la vita ai non ricchi. Né si rabboniranno i socialisti, i quali vogliono ben altro, e si irritano contro codesti radicali dimezzati, che si danno l'aria di voler furar loro le messe.

d'amore, ed esigendo la sua parola d'onore che avrebbe sposato il cavaliere D'Ual, che avrebbe fatto venire dall'Irlanda, e che sarebbe giunto proprio a tempo per seppellirlo. Lasciò tutta la sua sostanza a quei due. Questo succedeva due anni fa, e non credo che voi ne foste a conoscenza; eravate allora al capitolo e forse non ve l'hanno fatto sapere. Se sputo farfalloni, perdonatemi e ascoltate il resto ch'è nuovo di zecca perchè data da ieri.

« La contessa finì il lutto, sposò, dicevi, con piacere il cugino Patrio, un mese fa niente di più!

« Egli era a pranzo sabato scorso con la moglie sua da madama di Nesle, quando gli si portò una lettera; egli impallidì leggendola. Madama D'Ual se ne accorse e gli fece qualche domanda che gli diede il tempo di rimettersi. Rispose che quella lettera l'aveva, difatti, un po' commosso, perchè l'obbligava ad una partenza precipitata e impreveduta; ma che entro ventiquattrore sarebbe stato di ritorno.

« Chiese i suoi cavalli, la sua carrozza e partì per Saint-Denis. Là ricevette una seconda lettera, in seguito alla quale rimandò la sua gente, prese dei cavalli da posta, andò a Corbeil, dove sembrò che un'altra lettera gli facesse ancora cangiar di strada.

« Lo si attese due giorni, tre giorni e non ritornò; si fecero fare tutte le possibili indagini, e ieri l'altro si è trovato il suo corpo nella foresta di Fontainebleau, con tre palle dietro il capo e senza essere stato derubato. Si fecero mille congetture.

(Continua)

## APPENDICE

46)  
del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH

## Limpia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

« Ho tardato a rispondervi, mia cara contessa; non mi tenete il broncio perchè abbiamo grandi imbarazzi di famiglia. Voi sapete la parte della contessa de Groslié, mia amatissima sorella; ma quello che non sapete sono le circostanze di questa morte. Ho creduto che non si sarebbe confessata; alla fine la si indotta, ma in quali termini! Mio fratello se ne immischiò, perchè allora sarebbe compromessa la dignità della Chiesa; si andò a cercar d'un francescano, santissimo uomo, bastanza sciocco, che ebbe la sventura di parlare di suo marito come d'un punto di mira da guardare e da raggiungere.

« Ah! padre mio, se Dio è giusto, egli non sarà essere all'inferno!

« Cercate allora d'andare in paradiso a cercar Dio per il signor conte.

« E voi credete che, se mi confesso, ando in paradiso e che potrò, con le mie pre-

## GIORNO PER GIORNO

Confermasi da tutte le parti che la sostanza principale del discorso di Dronero consista nella questione finanziaria, e che il Giolitti annunzierà senza fallo l'imposta progressiva come il principale specifico per rimettere in salute il bilancio dello Stato.

Non v'ha dubbio che la proposta è democratica, è anzi rivoluzionaria, quindi spettava proprio ad un ministero sorto in nome della ricostituzione dei partiti, come ministero di sinistra, l'azzardare un passo così arduo nel cammino della riforma tributaria.

Noi siamo ben lungi dal muoverne lagnò al ministero Giolitti; ma prima di approvare incondizionatamente aspettiamo di conoscere con fondamento quali saranno i veri caratteri della riforma, e con quali criteri sarà dal ministero applicata.

Per obbligo di cronisti non possiamo frattanto chiudere l'orecchio allo strepito vespajo suscitato in tutto il Regno dai nuovi accertamenti della ricchezza mobile, ma non dobbiamo esserne sorpresi. Questo è proprio il caso in cui non si poteva lusingarsi di pelar la gallina senza farla gridare.

Mentre però non possiamo negare che in qualche caso gli Agenti del governo eccedono, dobbiamo d'altra parte riconoscere che il cospite di cui si tratta deve rendere di più, e che finora molti redditi andavano in gran parte sottratti al pagamento dell'imposta.

Tutto sta che le cose siano fatte con equa misura, per modo che il governo non finisca col mettersi dalla parte del torto. Relazioni da tutte le parti del Regno dimostrano che l'eccitamento è grave: bisogna quindi guardarsi bene dalle esagerazioni perché il troppo strappa, e niente contribuisce tanto a creare una posizione insostenibile quanto l'urtare contro gli interessi reali delle popolazioni.

Nessun giornale di Roma nè di altre città del Regno, e neppure i giornali di Francia riproducono la voce telegrafata da Berlino di una lettera cortesissima diretta da Re Umberto a Carnot, Presidente della Repubblica Francese a proposito della visita della flotta russa a Tolone.

Chi sa d'onde trasse crigine quella voce, chi sa incitò qual fu l'intento nel diffonderla? Noi la mettiamo in quarantena, finché il telegrafo non ci fornisca più tardi qualche spiegazione.

I dispacci dall'America del sud accennano da qualche giorno, con una monotonia desolante, uno stato di cose, che mette raccapriccio, come quello che sembra perpetuare in quelle regioni la guerra civile, preparandone la rovina e la desolazione. Così dell'Argentina e così dicasi del Brasile.

L'Italia guarda con ansietà facilmente spiegabile a quei paesi lontani, dove tanti nostri connazionali hanno preso stanza, e dove tanti altri si rivolgono ancora nella speranza di trovarvi quel lavoro e quel pane, che cercano invano nella madre patria.

## Cronaca del Regno

Roma, 27. — Davanti al Comitato dei Sette è risultato che nel 1887 un famoso presidente del Consiglio dei ministri ebbe dalla Banca Nazionale 277 mila lire, e cioè in unione a Fazzari. Di tale somma però il Fazzari ebbe solo 30 mila lire, che pagò; il resto servì per quel presidente del Consiglio... che non ha, beninteso, pagato nulla finora!

Il Consiglio dei ministri nelle prossime riunioni esaminerà le singole proposte intese a colmare il disavanzo del corrente e dei futuri esercizi.

Il programma finanziario si baserebbe sopra questi tre punti: Imposta progressiva da applicarsi sui redditi netti superiori alle sei mila lire; rimaneggiamento delle imposte sulle successioni in base al criterio della progressività da applicarsi dopo un maximum: e in fine monopolio sugli alcoli.

Il Ministero calcola che con questi provvedimenti non soltanto colmerrebbe il disavanzo ma darebbe al bilancio la dovuta elasticità.

Oggi fu trasportato al lazaretto il lustrascarpe Baroncini che stava per suo mestiere sotto il colonnato di S. Pietro. Il Baroncini era stato colto da dolori al ventre e da conati di vomito.

Anche una donna abitante fuori porta Portese fu presa violentemente dal cholera.

Ieri la Commissione incaricata per gli esami di ingegnere-allievo al Genio Civile, ha pronunciato il suo giudizio sulle prove scritte. I concorrenti erano 107.

I riconosciuti meritevoli ad essere ammessi all'orale sono 21.

Lavori esaminati dalla Commissione erano 25. Milano, 27. — Ieri mattina un contadino di Daverio dopo aver comperato un bue si dirigeva a casa. Quando improvvisamente la bestia imbizzarritasi cominciò a fuggire ritornando a Varese. Il padrone volendo arrestarla venne con una potente cornata gettato a terra, e dopo di lui ben 14 persone furono colpite dall'animale ed atterrate. Dopo 5 ore di caccia, il bue venne arrestato. Non si ha a deplorare nessuna ferita grave.

La notizia raccolta dalla Lega Lombarda, che un gruppo di spagnoli, residenti a Milano, avesse vinto la bella somma di 50,000 lire al lotto, non è esatta. Le 50,000 lire si riducono a sole 165!

Alcuni agenti del tramvia interprovinciale intendono ricorrere contro l'illegalità della quale sarebbero stati vittime. In seguito a una disgrazia occorsa sulla linea il giorno 17 corr., di cui già parlammo, e della quale gli agenti tramviari non avevano alcuna responsabilità, i carabinieri di Porta Romana, per incarico del pretore di Melegnano, li arrestarono, trattandoli per 37 ore in camera di sicurezza, finché, condotti ammanettati dal giudice istruttore, questi orand venissero subito posti in libertà.

Genova, 28. — È giunto all'Asinara il vapore Carlo R. Respiotto dal Brasile, durante la traversata ebbe 144 morti di cholera; attualmente ha 17 malati fra cui il medico ed il secondo macchinista.

Livorno, 28. — Dalle 10 di ieri mattina alle 10 di stamani, furono denunziati 23 casi e 14 decessi.

Cesena, 28. — L'operaio Rossi Luigi fu Giulio, d'anni 39, penetrato imprudentemente nella vecchia galleria del pozzo Grazie alle miniere su alle Boratele, rimase seppellito sotto le macerie, essendo franata la galleria. Venne estratto cadavere.

## CRONACA VENEZA

### STATUTO DELLA FEDERAZIONE TRA LE SOCIETÀ D'INSEGNANTI DEL VENETO

Art. 1. Le Società provinciali o Federazioni provinciali d'insegnanti del Veneto si costituiscono dal 1° Ottobre 1893 in Federazione magistrale veneta con sede a Venezia.

Art. 2. La Federazione ha per fine di tutelare vigorosamente gli interessi morali e materiali della Scuola e degli insegnanti.

Art. 3. I Sodalizi federati conserveranno intatta la loro autonomia per quanto riguarda gli interessi speciali e locali; ma saranno tenuti al vincolo di un'operosa solidarietà per tutto ciò che si riferisce a questioni e ad interessi d'ordine generale.

Art. 4. Le Società federate prove erano direttamente alla tutela dei rispettivi soci, ricorrendo al patrocinio della Federazione solo nel caso in cui i mezzi da esse adoperate fossero rimasti inefficaci.

Art. 5. L'azione della Federazione si esplica mediante il Consiglio federale ed il Congresso dei membri delle Società federate.

Art. 6. Il Consiglio federale sarà composto di delegati delle singole Associazioni o Federazioni provinciali, che nomineranno un delegato per ogni centinaio di soci.

I delegati federali si rinnovano per metà ogni anno e sono rieleggibili. Dopo il primo anno la scadenza è determinata dalla sorte; negli anni successivi dall'anzianità. Se il numero dei delegati è dispari, alla fine del primo anno se ne surrognerà la parte maggiore.

Ai delegati la Federazione rimborsa le spese incontrate per i mezzi di trasporto.

Art. 7. Il Consiglio federale eleggerà nel suo seno una presidenza, la quale eseguirà le deliberazioni del Consiglio stesso, curerà il disbrigo degli affari ordinari e provvederà ai casi nuovi ed urgenti, salva l'approvazione del Consiglio federale.

Art. 8. La presidenza federale si compone d'un presidente, d'un vice-presidente, di due consiglieri, e d'un cassiere-economo; e anch'essa si rinnova parzialmente ogni anno. Alla fine del primo anno, la parte da sostituirsi è di 3 membri; del secondo, di 2.

Art. 9. La presidenza nomina fuori del suo seno un segretario, che non ha facoltà di voto, e viene retribuito a fin d'anno nella misura consentita dal bilancio comunale.

Art. 10. Le Associazioni o Federazioni provinciali aderenti alla Federazione regionale pagheranno una tassa d'iscrizione di cent. 10 per ogni socio. Verseranno inoltre nella Cassa federale un contributo annuo in ragione di cent. 25 per socio. Il versamento dovrà essere fatto in due rate eguali: la prima entro gennaio; la seconda entro giugno.

Art. 11. Il Consiglio federale si raduna in

seduta ordinaria, due volte all'anno, e in seduta straordinaria quando la presidenza lo reputi necessario o quando ne venga fatta domanda almeno da tre Associazioni o Federazioni provinciali.

Art. 12. La prima delle sedute ordinarie annuali del Consiglio federale, e tutte le sedute straordinarie, si terranno a Venezia; la seconda seduta ordinaria avrà luogo nella città in cui è convocato il congresso.

Art. 13. Il Consiglio federale è responsabile de'suoi atti verso il Congresso e verso i sodalizi federati.

Art. 14. Il Congresso si riunisce ogni anno durante l'autunno: elegge tre Revisori dei conti; esamina il rendiconto morale ed economico della Federazione; approva, sulla relazione del Revisori, il bilancio consuntivo; delibera sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Art. 15. Il Congresso potrà essere convocato straordinariamente, qualora lo reclamino ragioni eccezionali di giustizia o d'altro interesse morale. Questa convocazione straordinaria dovrà essere votata da tre quarti almeno dei membri del Consiglio federale.

Art. 16. Il primo Congresso regionale seguirà a Venezia; i successivi si terranno nella città designata dal Congresso antecedente.

Art. 17. Il Congresso, il Consiglio federale e la Presidenza provvederanno a statuire, mediante appositi Regolamenti, le norme per le rispettive convocazioni, discussioni e votazioni.

### ARTICOLO TRANSITORIO

Il Comitato esecutivo della Federazione resta incaricato di tutto il lavoro preparatorio per il primo Congresso regionale.

Il prof. Brentari venne incaricato di partecipare lo Statuto alle Società magistrali del Veneto, di raccogliere le adesioni, e d'invitarle a nominare i delegati federali.

Il primo congresso avrà luogo a Venezia nel prossimo carnevale.

## DA BASSANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Bassano, 27.

(gdm) Questa sera il Consiglio Comunale rielesse a Sindaco il sig. Bonaguro, con grande soddisfazione dei cittadini che sperano da lui il compimento di un desiderio vivissimo: la costruzione dell'acquedotto.

Furono rieletti assessori effettivi i signori: avv. Chiminelli avv. Talino e Trevisan.

Il sig. G. L. Festari fu promosso da assessore supplente ad effettivo.

A supplente riuscì il sig. Brandestini. Il consiglio, dopo varie nomine, concesse L. 500 per le feste d'inaugurazione del monumento a Jacopo Da Ponte.

Nota amara. Uno dei consiglieri per la nomina del Sindaco presentò la Scheda seguente: Sindaco solo.

Senza commenti.

## PEL RIFORMANDO Regolamento Stradale

Zovon d'Este, 25 sett. '93.

CARO CAPITANO CAV. BELTRAME,

Direttore del Giornale IL COMUNE

Padova.

Mi perviene il vostro giornale con un letterone del sig. Berengan sorvegliante stradale che si crede minacciata la sua colonna viveri dalla mia pubblicazione di due mesi addietro.

Il vostro giornale diventa terreno di combattimento, caro capitano, tanto più che il Berengan ha già promesso una controreplica - a più breve scadenza, se vi piace.

Non mi occupo della parte personale di quella lettera - è già molto se esprimo la mia meraviglia nel rilevare che questo sorvegliante dopo due mesi di elucubrazioni, dichiara di aver durato molta pazienza nel leggere un opuscolo che deve interessare certo più lui che me: perchè io so di aver interpretate le idee di una grande maggioranza di amministratori e voi sapete che la maggioranza ha dei grandi diritti.

Ciò che io non trovo affatto nella lettera del sorvegliante è una sola di quelle ragioni d'indole tecnica o d'indole amministrativa che valga a modificare il mio giudizio intorno all'attuale ordinamento delle strade. Da un uomo del mestiere, che ne deve conoscere a fondo tutti i difetti e tutti i pregi e che prima di lanciare la sua epistola deve aver consultato - in due mesi di tempo - qualche collega, io m'attendevo almeno una di quelle ragioni così evidenti sull'utilità del sistema e così convincenti da far passare l'organamento, malgrado i suoi difetti.

Egli si limita a dire: non è vero che la sorveglianza sia pagata molto: tutt'altro, è pagata pochissimo - e questo è naturale. Quale impiegato è soddisfatto del suo soldo?

Per cui io potrò dire che invece di L. 87 mila - come calcolavo, questi sorveglianti costino L. 67 mila - e l'affare dello stipendio è

liquidato. Questo argomento amministrativo (?) che il sorvegliante ha prodotto.

L'altro argomento, il tecnico, è la necessità di aggiungere ai comuni di aggiungere agli attuali stradini un capo che costerà almeno L. 365 per comune.

Questo è il grande torto dei sostenitori - interessati o no - del sistema vigente.

Il capostradino d'oggi ha già cinque lire mensili più che i colleghi semplici e questo stipendio non varierà perchè le sue mansioni non saranno mutate con la soppressione vagheggiata da noi riformatori.

Io sono qui da qualche giorno in un territorio stretto tra gli Euganei ed il confine provinciale: in dieci minuti di marcia sono sulle strade vicentine.

Ho approfittato dell'occasione ed ho fatto non delle interviste coi sigg. stradini; ma una inchiesta generale sul posto presso gli amministratori.

Tanto alidua che alidà del confine, le strade sono ugualmente tenute; belle strade lisce, dure (troppo dure) ampie, correttamente profilate - uell'insieme forse migliori alidà del confine perchè la ghiaia di qualità superiore (cave di Lovetina).

Il comune di Agugliaro, p. es., con venti chilometri di strade ha due stradini fissi dei quali uno funziona da capo - e se mai vi sono strade belle e battute sono queste per le quali si riversano settimanalmente tutta la noventana che viene ai Colli ed i colligiani che vanno a Noventa.

Eppure nemmeno l'ombra d'un sorvegliante - Vicenza non l'ha voluto nemmeno per le strade provinciali e chi segue la bellissima Riviera da Vicenza a Montagnana, continuamente percorsa da veicoli di tutte le dimensioni e peso, non può che rimanere soddisfatto della manutenzione.

Secondo il regolamento, il nostro sorvegliante dovrebbe I. percorrere almeno due volte la settimana tutte le strade del consorzio II. dare tutte le disposizioni per la manutenzione III. tenere l'amministrazione del personale.

Chiedetelo a qualunque sindaco o segretario di comune: a) il sorvegliante arriva in comune una volta la settimana - preferibilmente il giorno di mercato b) le disposizioni per i lavori sono dati dal Municipio, o dal capo stradino c) l'amministrazione è tenuta dal capo stradino.

I. Percorrenza.

Figuratevi - caro capitano - un sorvegliante qualunque il quale abbia da percorrere due volte per settimana i 109 chilometri di strade di un consorzio i quali, per effetto delle due volte, diventano matematicamente 218; ma voi sapete che ogni lavoro, ogni impiego di forze, va soggetto per legge naturale ad una quantità di dispersioni. Per un sorvegliante queste dispersioni si esplicano in tanti allungamenti di strada.

È impossibile che i tronchi di strada siano disposti in modo che egli per percorrerli tutti non abbia bisogno di rifarne qualcuno interamente. Questi viaggi di ritorno, che per l'effetto della visita bisettimanale sono nulli, per il cavallo sono sempre chilometri di strada percorsa, per cui alla fine della prima visita i 109 chilometri sono diventati almeno 160 per effetto del percorso effettivo. Cosicché i 109 chilometri visitati due volte e che sulla carta direbbero 218 chilometri in pratica divengono 20 circa, 55 chilometri al giorno per sei giorni lavorativi della settimana. Se si deva calcolare almeno un giorno di piovra in media per settimana, i chilom. 55 diventano 64.

Pure trascurando le condizioni atmosferiche nego assolutamente che un cavallo di sorvegliante eseguisca questo lavoro giornaliero. Per cui il regolamento è già violato nel suo primo punto. Il sorvegliante percorre la rete consorziale una volta la settimana, non due.

Il regolamento è ineseguibile.

II. Disposizioni per la manutenzione.

Strano disposto del regolamento!

Come può quest'uomo che arriva una volta per settimana in Comune, come può dare le disposizioni per i lavori? I bisogni delle strade sono saltuarii e dipendono da svariati coefficienti, l'ubicazione, il sistema di costruzione, la qualità del terreno, la frequenza di passaggio, la posizione soleggiata o meno, riparata od esposta ai venti la qualità della ghiaia ecc.

Un sorvegliante che arriva una volta per settimana non può prevedere l'influenza speciale di ciascuno di questi coefficienti. - Per quanto sia di buona volontà e di spiriti autoritari deve lasciarsi prender la mano o dal funzionario comunale che si occupa delle strade o dal capo stradino che delle strade del suo Comune è a contatto continuo, ne conosce intimamente i bisogni ed è pronto ad accogliere le eventuali comunicazioni degli interessati.

Dunque questo capo stradino, al quale non si vuol dare importanza effettiva, ne ha invece molta, perchè ha iniziativa di lavori e direzione tecnica suprema durante i 4, o 5 giorni d'assenza del sorvegliante.

A questo ben poco resta d'iniziativa per la-

vori; la sua sorveglianza personale di stradini non si può calcolare. Se vuole essere all'obbligo di percorrere anche una volta le sue strade (in tal caso 30-35 al giorno) egli non può fermarsi a lungo il gruppo dei lavoratori. Potrà dare un'informazione su quanto ha visto per prendere qualche nota di controllo sulle delle presenze, non verificarne il lavoro giornaliero perchè la mancanza di tempo toglie la possibilità di contatto coi suddetti dipendenti.

La strada ed il regolamento lo sospingono a frustare e via. Per la sorveglianza ai lavori resta il capo stradino; a lui tuta i suoi uomini, a lui distribuire le istruzioni per domani.

Il sorvegliante è in viaggio, sempre in viaggio; il suo nome più addatto sarebbe messo viaggiatore delle strade; la strada è suo supplizio.

Anzi credo che se il sorvegliante pensa a lungo alla sua condanna, quell'impiego perpetuo di tutti i giorni, di ore, questa fretta di proseguire per il giro, questa idea fissa del moto per completare la percorrenza giornaliera, pre le stesse strade, sempre gli stessi indizi, sempre l'istesso movimento, devonotera il suo sistema nervoso, devono scolorire l'ordinamento della sua massa grigia. L'ambulazione eterna, l'ebreo errante regolamento stradale, per poco che deve ridursi alla disperazione ed è pronto alla camicia di forza.

L'ufficio è eminentemente anti igienico anti umanitario, ed il deputato Moroni, rente per gli alienati, deve preoccuparsene.

Se il sorvegliante non si riduce in condizioni da una prova decisiva che non pie il suo dovere riguardo al percorso manale.

Quindi non iniziativa dei lavori, non sorveglianza continuata sugli stradini, gli resta una mansione.

III. L'amministrazione.

Ufficio suo unico, in questo campo, nata dei settimanali, la corrispondenza con il ratore e coi Comuni. Ma tutte le notizie tutto egli non può assumerle che dai capitani i quali soli conoscono la situazione nella; egli, il sorvegliante, eternamente in viaggio, ha visto il gruppo dei lavoratori sol volta in tutta la settimana, per tutti ha tenuto il conto il capo stradino.

E se pure volesse, il sorvegliante si nell'impossibilità di fare da sé. Mentre attendesse alle sue funzioni amministrative un comune, o due al più, dovrebbe necessariamente abbandonare gli altri: quindi attendere le informazioni.

A questo riguardo avviene che o il sorvegliante abita a portata della visita del capo stradino, a sette od otto chilometri di distanza o molto più in là. Nel primo caso si ha conveniente che il capo stradino è obbligato ad abbandonare il lavoro molto prima di per compiere il suo ufficio di relatore: perdita di un lavoro utile e rallentamento lavoro degli altri. Nel secondo caso il capo stradino deve portare direttamente le sue informazioni al Municipio, il segretario regala il sindaco firma, l'appaltatore paga. A serve il sorvegliante?

La sua mania del movimento a nulla vale - egli è un inciampo, un dente del granaglio che non funziona.

Riassumendo:

Non indirizzo dei lavori;

Non sorveglianza immediata dei lavoratori;

Non efficace lavoro amministrativo.

Queste attribuzioni sono in gran parte stentate oggi dal capo stradino che non questo costa molto di più che uno stradino comune.

Ma lasciamo a questo individuo, già proco, tutte e le sole funzioni che sostiene oggi; leviamo semplicemente l'altro funzionario non per colpa propria, ma per difetto d'organamento risulta un ostacolo al rapido funzionamento, amministrativo e sopprimiamo la spesa che - secondo me - è di 87 mila lire secondo il Berengan molto inferiore; e sempre una spesa enorme, specialmente perchè inutile.

Se i Comuni avranno bisogno di corografo o di rilevare profili stradali si arrangeranno.

Le mie ricerche si sono estese anche ai guardi degli ingegneri direttori. In parecchi Comuni non si vedono che in occasione di misurazione della ghiaia od in qualche momento di anomalità speciale; rare le visite in altri.

Sono sempre in lotta con l'ufficio tecnico con l'amministrazione, col regolamento. Si pagati male, lavorano poco, accettano il carico perchè è un titolo ad altri lavori altre specifiche. Questo soprattutto è sicuro che il Comune non si accorge della loro stenza che al momento del bilancio.

Ormai le strade esistono, salde, ben mantenute qualunque stradino le conserva le sorve e le dirige da sé, senza tanti fussi di personale che rovinano bilanci e contribuenti.

Vi ringrazio, caro Capitano, dell'ospitalità arriverderci fra due mesi alla seconda rep Berengan. Vostro avv. MANTOV

# CRONACA DELLA CITTA

## Un santo precursore DELLA LIBERTA' RELIGIOSA

Mentre la stampa periodica spesso attribuisce soverchia importanza, e si compiace di produzioni letterarie, che non ne hanno alcuna, d'altra parte lascia non meno spesso passare inosservati quei lavori che pur meritano una particolare riflessione, come pegno che la schiera dei pensatori non è del tutto dileguata nel nostro paese, ma si onora, malgrado i tempi, di specchiati campioni.

Quali sono le cause di questo diverso trattamento? Forse la passione politica, che va inquinando tutte cose, ispira la professione apologetica da una parte, l'inesplicabile silenzio dall'altra? Non ci mancherebbe proprio altro che anche i giudizi sulla scienza e sulle lettere si regolassero secondo il termometro così variabile delle politiche correnti! Ancora non vogliamo crederlo.

L'ultimo fascicolo della Nuova Antologia conteneva uno scritto relativamente breve di LUIGI LUZZATTI col titolo «Un Santo precursore della libertà religiosa...»

Sono poche pagine, dove l'illustre autore, con quella sapienza d'indagine, che in lui va pari colla serenità dei giudizi e colla forma smagliante di esporli e di svilupparli, risale ai secoli, andati cercando la chiave, e la trova, di una fra le più preziose delle libertà, la libertà religiosa, di cui mena vanto il secolo in cui viviamo.

Il primo capoverso, che trascriviamo, dell'articolo di LUZZATTI, spiega la ragione dell'articolo intero:

«In questi studi faticosamente condotti non si cercano gli avvenimenti gloriosi e rumorosi della storia, si esplorano, se ci si contenta la frase, degli stati di anime elette, e le quali, inebriate dalla fede o dalla filosofia, risolvono nella libertà spirituale il grande enigma della vita. I nostri documenti più graditi sono i dolori degli apostoli, dei martiri e dei filosofi perseguitati, attestanti, a qualsiasi fonte di altezza morale, attingano il loro eroismo, a favore della umana bontà; e le nostre più care gioie, le nostre prove più insigni sono le difese della libertà di coscienza sgorganti dal cuore dei perseguitati, e segnatamente dei perseguitati di ieri diventati poi vittoriosi ed arbitri della sorte dei loro oppressori. In queste sublimi eguaglianze è la glorificazione più alta della natura umana!»

Tale è il gran destino del nostro Santo, e la storia intima di Teodoro Studita.

E qui l'autore ci conduce attraverso l'epoca degli iconoclasti, le persecuzioni contro i cattolici sul principio del secolo IX, e parla con entusiasmo trasposto di una lettera di Teodoro a Teodilo, vescovo di Efeso, memoranda e quasi ignota; uno dei documenti, afferma il Luzzatti, più puri e più alti nella storia della libertà religiosa. Questa lettera «vale meglio di un trattato di diritto costituzionale».

Poi celebrando lo spirito del perdono, che informava la missione di Teodoro fino a pregare per i suoi persecutori, l'autore chiude con queste parole:

«È facile difendere la libertà di credere e di filosofare al politico; ma un Santo, esuberante di misticismo, che per la sua fede soffre con rassegnazione ed è pronto a morire in letizia, un Santo perseguitato per tutta la vita, che argomenta e conchiude per la libertà degli eretici, e intuisce nelle nebbie dell'ottocento la separazione dello Stato dalla Chiesa anticipando i secoli, rappresenta un miracolo di umana sapienza: quel Santo ci pare un grande precursore. A lui va dato nella storia del pensiero umano un posto luminoso e la Chiesa del civile progresso lo disputa alla Chiesa di Dio».

A noi sia lecito pensare, dopo letto lo scritto di Luzzatti, quale beneficio sterminato ridonderebbe al progresso degli studj, alla rigenerazione della coscienza umana e alla più energica difesa di ogni libertà, se tutti gli uomini dotati d'ingegno superiore, come il Luzzatti, si dedicassero con amore pari al suo alle faticose ricerche per illustrarne le origini.

**Chiamata sotto le armi.**  
Il Comando del Distretto militare di Padova ha pubblicato un manifesto per la chiamata delle armi per istruzione di militari di prima categoria di arti. Heria da campagna, da montagna, e a cavallo di tutti i distretti.

**Povero Colombo!**  
«È un proverbio che dice: chi non ama le bestie non ama gli uomini.»

È quello che ha ucciso questa mattina quel povero piccione deve avere un cuore ben cattivo.

Certo R., rivenditore di ferro, passò questa mattina alle sei per la Corte Capitaniato e con un lungo ferro trapassò da parte a parte un piccolo piccione che stava mangiando un pezzo di polenta.

Dopo lo battè sul terreno ripetutamente finchè l'ebbe finito.

Una guardia municipale dichiarò in contravvenzione l'R. in base all'art. 491 del C. P. che dice: Chiunque inculca verso animali o, senza necessità, li maltratta, ovvero li costringe a fatiche manifestamente eccessive, è punito con l'ammenda sino a L. 100.

Articolo che vale un *perù* e bene applicato.

**Funerari.**  
Un ristretto stuolo d'amici accompagnava all'ultima dimora, sul mezzogiorno di ieri, la salma del giovane prof. **Luigi Balzan**.

Sul feretro erano posate corone di fiori offerte dalla Famiglia, dai cugini Piazza, dalla famiglia A. Negroni, dagli amici dott. Scapolo, rag. Bettelli, Orsolato, Guerrana, prof. Signorini, dall'amico Piva, e due epigrafi dettate dagli amici stessi.

Al mesto passaggio della bara il cuore ci si stringeva dal dolore nel pensare ad un avvenire sì brillante tanto immaturamente troncato: e quando, da lontano, un dolce sorriso di fanciulla, forse ancora inconscia di tanta disgrazia, attendeva il ritorno dell'ardito entomologo.

Sappiamo che a cura di qualche amico i materiali lasciati dal giovane prof. verranno raccolti e pubblicati, e le collezioni lasciate verranno illustrate.

Il march. Doria inviò al padre del povero defunto **Luigi prof. Balzan** il seguente distacco:

A LORENZO BALZAN  
Padova.  
Genova, 28 - 9 - 93.

Assente da Genova ricevetti telegramma ritardo.

Profondamente commosso irreparabile sciagura come amico e presidente Società Geografica offro più sentite condoglianze Famiglia perdita povero **Luigi**.

Prego scrivere lettera dettagli.  
GIACOMO DORIA.

**Banda Unione.**  
Il concerto che doveva dare la Banda Unione in Piazzetta Pedrocchi martedì p. in causa del mal tempo fu rinviato a domani sera Sabato 30 settembre - col programma che riproduciamo:

1. Polka - *Bella bocca* - Waldteufel.
2. Mazurka - *Verità* - Filippi.
3. Aria e coro - *Rigolotto* - Verdi.
4. Sestetto finale - *Macbet* - Verdi.
5. Pot-pourri - *Pietro Micca* - Chiti.
6. Marcia - *Milano* - Penchelli.

### STATO CIVILE DI PADOVA

**NASCITE.** - Maschi N. 4 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Comirao Giuseppe di Riccardo anni 2.  
Scalco Emilio di Antonio giorni 8.  
Fogarin Giuseppe di Angelo mesi 10.  
Calardeau Vincenzo fu Francesco anni 92 pensionato vedovo.

**MATRIMONI.** - Benedetti Francesco di Gaetano con Lazaretto Luigi di Agostino.

**MORTI.** - Zaramella Luigi di Angelo anni 2.  
Marzani Virginia di Giuseppe mesi 3.  
3 bambini del P. L. di Padova.

**NASCITE.** - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Felghera Ferruccio di Cirillo anni 2.  
Vianini Edgardo fu Antonio anni 22 tagliatore celibe.  
Zucchi Antonio fu Antonio anni 55 impiegato coning.  
1 bambino del P. L. di Padova.

## A STRA

Domenica 8 ottobre p. v. a Stra avrà luogo un Tiro alla Quaglia nello splendido prato della Villa Nazionale (gentilmente concessa).

Ore 11 1/2 antim. - Tiro di Prova. - I premio il 50 0/0 - II premio il 25 0/0.

Ore 12 1/2. - Tiro Generale. - I premio L. 150 - II premio L. 70 - III premio L. 30 - IV premio Entratura e Medaglia d'argento - V e VI premio Medaglia d'argento; a tutti i premi di questo Tiro è unito il Diploma.

Tiro alle Coppiole. - I premio 50 0/0 - II premio 25 0/0.

Premio di Maggioranza. - 20 Quaglie morte e diploma al tiratore che avrà ucciso maggior numero di Quaglie nei tiri di programma senza aver ottenuto nessun premio.

*Poivles* libere con la trattenuta del 30 0/0.

- Quaglie a L. 0.75.  
Regolamento di Padova. - Servizio di armaiuolo.

Caffè.

In caso di forte pioggia il Tiro è rimandato alla domenica successiva.

Le Quaglie vengono fornite dalla Casa Gio. Grigolon di Padova.

ALLE LIBRERIE  
**Fratelli Drucker e Angelo Draghi**  
trovati vendibile il nuovo Romanzo  
LA

**Monaca assassina**

DI G. GERANTI  
Un Volume al Prezzo di Lire UNA

## SPORT

**Le Corse di Sandrigo**  
La Società Ippica di Sandrigo ha pubblicato il programma delle Corse che avranno luogo nei giorni 22 e 29 ottobre:

**PRIMO GIORNO**  
Domenica 22 Ottobre 1893 ore 1.30 pom.  
Premio dell'UNIONE IPPICA L. 1.200 - per cavalli indigeni di ogni età - attaccati a Sulky - col record di 2'45" e meno al miglio inglese. Ogni miglior record dà un abbuono di m. 10 per secondo - Entratura L. 25, metà forfeit.  
Primo premio L. 700 - Secondo L. 350 - Terzo L. 150.

**Mathee Internazionale L. 2000** - offerta dalla Società da disputarsi fra Valkyr e Spofford - a Sulky - partita obbligata - vincere 3 prove di m. 1609.

Al vincitore L. 1500 - al secondo L. 500.  
(Questa corsa fu già preventivamente concordata coi signori proprietari di Valkyr e Spofford).

**Corsa dilettanti L. 200** (aggiunte ad un Sweepstakes di L. 2) - per cavalli d'ogni paese che non abbiano mai preso parte a corse a Sulky che non fossero di dilettanti e che non abbiano un record migliore di minuti 3 al miglio inglese - Sulky - Una sola prova di m. 2413.

Al vincitore L. 200 - al secondo il 40 per cento - al terzo il 30.

### SECONDO GIORNO

Domenica 29 Ottobre 1893 ore 1.30 pom.  
Premio MINISTERO AGRICOLTURA - L. 1000 - per cavalli interi e cavalle d'anni 3 nati ed allevati in Italia sino al 1° Maggio susseguente alla loro nascita - Partita obbligata - vincere due prove di m. 1609 ciascuna.

Primo premio L. 600 - Secondo premio Lire 250 - Terzo L. 150.  
Entratura L. 20 - metà forfeit, sulle entrate L. 150 al secondo - lire 20 al terzo, il di più al vincitore.

**Premio SANDRIGO - Handicap Internazionale L. 1000** - per cavalli d'ogni età e paese - i cavalli col record di 2.40 o peggioro verranno piazzati al palo di partenza - a Sulky - vincere due prove - distanza minima m. 1609 - entratura lire 30 - metà forfeit.

Al vincitore L. 600 - al secondo L. 250 - al terzo L. 150.

**Corsa Military** di L. 600 - per cavalli (Hunters) di qualunque età e razza in proprietà dei signori ufficiali dell'Esercito - Distanza m. 2413 - al galoppo con 6 salti di siepe - peso libero - entrata L. 25 - a fondo di corsa - correre o pagare.

Al vincitore L. 400 - al secondo L. 200 - al terzo medaglia d'oro.  
Funzionerà il totalizzatore.

## Dieci Ottobre prossimo VERRÀ APERTA

la vendita dei Biglietti della  
**Grande Lotteria Italiana**  
PRIVILEGIATA

Legge 28 Giugno 1892 N. 312 - R. D. 13 Luglio 1893

I biglietti da Uno e Cinque Numeri costano Uno e Cinque Lire. Concorrono a tutti i premi da Lire

**200.000 10.000**  
**5.000 - 1.000 ecc.**  
pagabili in contanti senza ritenuta

**Ogni Biglietto può vincere più premi**

**I Lotti di Cento Numeri HANNO Vincita garantita in contant**

**Doni speciali**  
consistenti in oggetti di vero valore artistico ed intrinseco vengono consegnati subito a tutti i compratori di biglietti.

Per ottenere la rivendita e per qualsiasi altra informazione rivolgersi alla  
**Banca di Emissioni**  
Fr. CASARETO di F., fondata in Genova nel 1868.

**Estrazione irrevocabile**  
entro il corrente anno

L'Emulsione Scott è un rimedio sovrano per la cura delle bronchiti lente, malattie polmonari, rachitismo, infatimento ed altre. (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni) Ho amministrato con successo nella mia pratica l'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda in molte forme morbose; nelle bronchiti lente e nel rachitismo la sperimentai rimedio sovrano. Genova, 22 dicembre 1885. (19)  
Dott. VINCENZO DE PAOLI  
Specialista per le malattie donne e bambini

## COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA

**Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale**

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime, amorese, affinché colla disciplina progressiva anche il profitto negli studj.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI  
Direttore Didattico

RAG. LUIGI FERRERIO  
Direttore del Convitto

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Come era da prevedersi, il teatro Garibaldi fu ieri sera affollatissimo per la prima rappresentazione dell'operetta di Strauss: *Una notte in prigione*.

Della musica non conven parlarne, quando si sa che l'operetta è dello Strauss, nè del soggetto perchè in verità lascia molto a desiderare; conven quindi parlare soltanto della esecuzione.

E diremo subito che questa non poteva essere migliore.

A merito speciale delle signore Person, Rozan, Venanzi, e dei signori Lanzi, Gravina, Montano e Gordini.

Tutti questi artisti furono festeggiati dal pubblico.

Fu bissato il *can-can* del terzo atto fra vivi applausi.

Naturalmente: *Una notte in prigione* questa sera si ripete. Ci sarà un altro teatrone, anche per dare un cordiale addio alla brava compagnia che domani parte per altri lidi.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia Italiana di Operette - Antonio Scavini - diretta dai proprietari Raffaele Cianchi e Cesare Gravina questa sera esibirà:  
*Una notte in prigione*  
Ore 8 1/2.

### SCIARADA

Terra d'Italia - è il primo mio.  
Dell'alta Italia - voglio parlar.  
L'altro ritrovai - lunghe il rio,  
Vicino al lago - o presso il mar;  
O maschio o femmina - o belli o brutti  
Il terzo, dianche! - l'abbiamo tutti;  
Danno gravissimo - immenso male  
Reca all'agricola - il mio totale.

Spiegazione della Sciarada precedente  
LU-CARINO

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 settembre 1893.

Roma 28	Parigi 28
Rendita contanti =	Rendita fr. 3 0/0 98,90
Rendita per fine 94,02	Idem 3 0/0 perp. 98,51
Banca Generale 277,=	Idem 4 1/2 0/0 104,47
Credito mobiliare 395,=	Idem ital 5 0/0 84,80
Azioni Acqua Pia 1050,=	Cambio s. Londra 25,25
Azioni Immobiliare 55,=	Consolidati inglesi 98,06
Parigi a 3 mesi 111,35	Pubblicazioni lomb. 311,75
Parigi a 6 mesi 138,50	Cambio Italia 10,75

Milano 28	Venezia 28
Rendita it. contanti 94,10	Rend. in carta 97,05
» fine 94,34	» in argento 96,90
Azioni Mediterraneo 609,=	» in oro 119,95
Lanificio Rossi 1278,=	» senza imp. 96,60
Cotonificio Cantoni 384,=	Azioni Panama 15,=
Navigazione generale 303,=	Lotti turchi 87,75
Raffineria Zuccheri 238,=	Ferrovie meridionali 560,=
Sovvenzioni 17,=	Presidio russo 80,80
Società Veneta 27,=	Berlino a vista 138,50
Obbligazione merid. 307,=	
» nuove 3 0/0 293,50	
Francia a vista 111,35	
Londra a 3 mesi 27,90	
Berlino a vista 138,50	

Venezia 28	Vienna 28
Rendita italiana 94,15	Rend. in carta 97,05
Azioni Banca Veneta 240,=	» in argento 96,90
» Società Ven. 57,=	» in oro 119,95
» Cot. Venet. 57,=	» senza imp. 96,60
Obblig. prest. venez. 267,=	Azioni della Banca 982,=
	» Stab. di cred. 386,78

Firenze 28	Londra 28
Rendita italiana 94,17	Londra 126,05
Cambio Londra 27,87	Zecchini imp. 595,=
» Francia 111,35	Napoleoni d'oro 10,03
Azioni F. M. 390,=	
» Mobil. 111,85	

Torino 28	Londra 28
Rendita contanti 94,05	Inglese 98,12
» fine 94,07	Italiano 83,90
Azioni Ferr. Medit. 310,=	Cambio Francia 111,50
» Mer. 639,=	» Germania 138,50
Credito Mobiliare 398,=	
Banca Nazionale 1240,=	
Banca di Torino 336,=	

## Nostre informazioni

Il pronto ritorno di Ressmann a Parigi è giudicato nei circoli politici come un sintomo favorevole del ripristino di rapporti relativamente cordiali fra i due paesi.

Notizie concordi da Roma e da Berlino accreditano la voce di trattative aperte coi banchieri tedeschi per una

operazione finanziaria all'estero di 600 milioni.

Il ministero degli esteri è da più giorni assediato dalla domanda di molte famiglie le quali, avendo dei parenti al Brasile, mandano di notizie e per l'interruzione del servizio telegrafico con quello Stato.

Assicuratevi che il ministero sia disposto a concorrere con una certa somma per le feste che si daranno a Taranto nella circostanza dell'arrivo della flotta inglese in quel porto.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Incidente smentito

ROMA, 29, ore 7 a.  
Secondo un dispaccio del console italiano a Chicago, sarebbe falso l'incidente che si dice avvenuto colà il 20 settembre con schiacci e colluttazioni al banchetto col quale gli espositori e la colonia italiana festeggiavano la patriottica ricorrenza.

### Dimissioni

ROMA, 29, ore 9 a.  
L'onor. Gianturco insistendo nelle date dimissioni da sottosegretario di Stato alla giustizia, fece la visita di congedo al ministro ed ai sottosegretari di Stato.

### La gran conciliazione

(S) - In questi circoli politici e diplomatici è sempre oggetto delle più vive conversazioni, la riconciliazione di Guglielmo con Bismarck.  
Generalmente però non la si attribuisce a una idea di guerra immediata, ma si crede che l'imperatore abbia fatta questa *avance* verso Bismarck, per rigodere le simpatie dei grandi e moltissimi fautori dell'ex cancelliere, in questo momento che l'imperatore, essendo impopolare l'idea della guerra in Germania, è per le sue idee guerresche non molto amico di una parte della popolazione.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

30 Settembre 1893  
**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 11 m. 49 s. 52  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 52 s. 17  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

29 Settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	761,1	759,4	759,9
Termometro centigr.	+14,1	+19,6	+15,3
Tensione del vap. acqu.	9,1	9,8	10,7
Umidità relativa	76	57	83
Direzione del vento	Ca	ma	WNW
Velocità chil. orari del vento	0	6	3
Stato del cielo	1/4 cop.	1/2 cop.	1/2 cop.

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29  
Temperatura massima = + 20,3  
» minima = + 12,9

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

## CONCORSO AL POSTO DI CAPOMUSICA

È aperto il Concorso al posto di Capomusica nel 76° Reggimento Fanteria, si avvertono coloro che aspirassero a tale posto che copia del manifesto, contenente le condizioni di concorso, è visibile presso tutti i Comandi dei Reggimenti di Fanteria.

Il Relatore  
del Consiglio di Amministrazione  
A. POLI-GUERRINI

## D'affittarsi pel 7 ottobre

Appartamento 1° piano in Piazza Cavour Civ. N. 514 con acqua potabile, campanelli elettrici e stufe.  
Casino con 2 locali terreni uso mezz' e mezz' gazzino, Via Casin Vecchio N. 950 a.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880 Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

## ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'Onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbrili intermittenze e vomiti, ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco o di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prenderli in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Proserpi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 = piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.



15 Giugno 1893

# Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

## Rete Adriatica

## Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 9,45 a.	4,35 a.	omn. 4,5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9,-- a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	> 5,15 >	> 6,-- >	> 7,20 >	> 10,16 >	> 12,36 p.	> 9,20 >	> 11,50 >
misto 6,25 >	8,2 >	diretto 8,35 >	9,19 >	> 1,30 p.	4,18 >	> 12,46 >	3,16 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >	> (1) 3,22 >	4,18 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12,5 p.	1,15 p.	> 5,30 >	8,-- >	> 4,44 >	7,14 >
dir.mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3,4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >				
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7,8 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	dir.mo 7,5 >	7,39 >				
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12,8 a.				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6,-- a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir.o 8,5 a.
dir. 2,44 >	4,6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir. 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 p.
omn. 7,51 >	10,41 >	f. Ver. 5,10 a.	omn. 5,10 a.
> 12,13 >	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.
		2,16 a.	3,40 a.

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >
diretto 3,7 p.	5,50 >	misto 9,-- >	3,6 p.
misto 5,56 >	11,-- >	diretto 10,35 >	1,6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
retto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 >	9,26 >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
retto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 >	10,5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11,5 >	3,14 p.	retto 11,15 >	1,44 p.
retto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	retto 8,8 >	10,33 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,-- a.	8,10 a.f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >
omn. 7,50 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.
omn. 8,15 >	9,18 >	omn. 8,18 p.	10,42 p.

# BICICLETTE!

perfezionatissime di prezzo assai conveniente sono quelle fabbricate dalla rinomata e premiata Ditta industriale.

## BELLI CESARE

VIA C. ROBBONI - VARESE - VIA DEL CAIRO  
CON FILIALE IN BIELLA

Fabbrica di carrozze d'ogni genere e per uso privato - Omnibus - Tramways - Forconi e carri.

Copioso assortimento in carrozze ultimate, Carrozze in costruzione da ultimarsi, Carrozze usate rimesse a nuovo.

Si eseguono riparazioni e rinnovazioni di qualsiasi genere

**Prezzi modicissimi**

A richiesta si spediscono cataloghi e prezzi correnti

Rappresentante in Milano Enrico Poli & C. - Bigli N. 1

## COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

IN CASTELFRANCO - VENETO

Questo rinomato Collegio è posto sotto il patrocinio del Municipio, ha regolare approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, e conta 19 anni di florida esistenza.

E posto ad oriente della città in una posizione saluberrima, ha orizzonte ridentissimo dei colli asolani, vasti porticati, cortili, palestra ginnastica, sala di scherma, officina per gli allievi macchinisti e può disporre ancora di camere separate per fratelli e per allievi. Il Collegio è illuminato a luce elettrica.

Buon trattamento, massima sorveglianza e cure amorese - Rimane aperto anche durante le vacanze autunnali.

Istruzione - Regia Scuola Tecnica - Corsi preparatori agli Istituti Militari - Scuola Ginnasiale - Scuola Speciale di Commercio, Scuola allievi macchinisti - Scuole elementari interni.

Gli insegnanti ed i Professori delle scuole interne sono forniti di diplomi legali. - Per schiarimenti o programmi rivolgersi esclusivamente al Direttore Proprietario signor LUIGI GRIFI.

VOLETE DIGERIR BENE!!



## PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi immacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive. L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

## Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

## Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

## EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

dello Stabilimento Cassarini di BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Guida della Città di Padova

P. SELVATICO



## Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che aneto da eresia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli sventurati e qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può darsi dei limiti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un gergoglio per corbellare gli insensati, ecco tutto. Se dunque l'intero spetta guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morirsi in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiochessia imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI

Chirurgo-Dentista

Via Longarini, 8, Palermo



## POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 - Bottiglia piccola L. 2,-

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter. Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura o unplet.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche - Pillole antibrucellali.

Deposito e rappresentanza in Padova

presso la Ditta LUIGI CORNELIO

e Farmacia PIANERI & MAURO

Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosi, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle Febbri di malaria, nella Spermatorrea, nell'Impotenza, nelle malattie della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Langori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo. I risultati sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

## IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

## BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

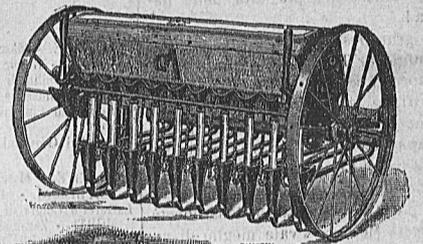
MILANO

Via S. Marco 40 e 42

NAPOLI

Corso Garibaldi 355 e 357

## MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI



ULTIMA NOVITA

## SEMINATRICE La favorita degli Agricoltori

LA SPECIALE - La più perfetta - La più economica

Elenchi e schiarimenti Gratis

Specialità per l'Agricoltura

## CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Mi. ano)

G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

## IL NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERMEDESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17. Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

# IL COMUNE Giornale di Padova

## Corone mortuarie

chiedere Catalogo alla Ditta

Amilcare Guarneri Milano